



**A.S.L. V.C.O.**

Azienda Sanitaria Locale  
del Verbanio Cusio Ossola

SOC Specialistica Ambulatoriale  
SOC Medicina e Geriatria  
SOC Oncologia

**Ordine dei Medici Chirurghi e  
Degli Odontoiatri del VCO**

## **Piorrea e carie, si possono prevenire e si devono curare**

La malattia parodontale (comunemente detta piorrea) e le carie, sono l'espressione di una infezione microbica spesso sottovalutata, sono causate da errate abitudini alimentari, specie nell'infanzia, ma sostenute da insufficiente igiene orale!

I residui di cibo tendono a fermentare per l'azione dei microrganismi che vivono nella bocca e che si moltiplicano, questo fenomeno provoca un'infezione dei tessuti dove avviene la proliferazione batterica, alle gengive ed all'osso che sostiene il dente, oltre ad intaccare e demolire lo smalto che ricopre il dente. Se trascurata nel tempo si manifesta con infezioni acute delle gengive o della polpa dentale, fino a provocare la perdita di sostegno osseo al dente o la progressiva erosione dello smalto fino alla diffusione dell'infezione alle ossa mascellari. Queste infezioni croniche e generalmente con pochi sintomi, possono oltre a dare effetti locali, influenzare l'intero organismo per:

- 1) passaggio diretto dei microbi nel circolo sanguigno e provocare infezioni localizzate nei più svariati distretti di difficile trattamento (valvole cardiache, protesi ortopediche, focolai ascessuali al cervello al fegato ecc.)
- 2) provocare una risposta anticorpale anomala (con danno ai reni, alle valvole cardiache, alle articolazioni, agli occhi alla pelle ecc.)
- 3) lo stato di infiammazione cronica asintomatica, prolungato nel tempo può condizionare la risposta dell'organismo alla terapia specifica per determinate patologie (malattie cardiovascolari, diabete, affezioni polmonari, nel paziente oncologico ecc.)
- 4) in particolari situazioni è indispensabile l'assenza di focolai infettivi nella bocca, prima di procedere con particolari trattamenti medici (terapie oncologiche, osteoporosi, assunzione cronica di cortisonici, ecc.) o trattamenti chirurgici (sostituzione di protesi valvolari cardiache, protesi vascolari, protesi ortopediche, candidati al trapianto d'organo, ecc.)
- 5) il disagio psicologico di relazionarsi con altre persone per la mancanza di alcuni elementi dentali o per una fastidiosa alitosi, il benessere del paziente disabile e non ultimo la precoce prevenzione di lesioni cancerose del cavo orale

